

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.01 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO, DISSALAZIONE E SOVRAMBITO

Impianto di depurazione sito in c.da Maddalena a servizio del centro urbano del Comune di Corleone (PA).

Archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso delle acque reflue urbane, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 06/02/2024 n.6/GAB e ss.mm.ii..

Il Dirigente del Servizio S.01

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 04/02/1977 relativa ai "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui all'art. 2, lettere b), d) ed e), della L. 10 maggio 1976, n.319, recante norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue ss.mm.ii.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue ss.mm.ii., recante "Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente 30/10/1986, n. 4, recante "Piano di risanamento delle acque";
- VISTA la legge del 07/08/1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26 comma 2 del d.lgs. 152/99";
- VISTO il decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- VISTA la legge regionale 16/12/2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA l'ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il "Piano di Tutela delle Acque in Sicilia";
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 27/07/2011, "Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.)";
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante "Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana";



- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n.10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*, come modificato dal D.A. 09/08/2022, n. 20;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 12/06/2014 n. 23095, *“Autorizzazione allo scarico per progetti di impianti di depurazione aventi copertura finanziaria. Circolare di chiarimento per emissione parere di competenza del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTA la circolare dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 04/03/2015, *“Adempimenti relativi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e ss.mm.ii.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti”*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta) 15/10/2015, n. 4770, con la quale viene sancita la vigenza delle norme tecniche stabilite dalla delibera C.I.T.A.I. del 04/02/1977;
- VISTA la nota prot. n. 9054/STA del 17/05/2016 della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con chiarimenti relativi all'interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006, ss.mm.ii.;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità 08/02/2019, n. 3/Gab, con il quale sono state emanate le *“Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.”*, come modificato con D.A. 09/02/2022, n. 1;
- VISTA la legge regionale del 21/05/2019, n. 7 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa”*;
- VISTO il parere dell'Ufficio legislativo e legale della Regione Siciliana n. 20931 del 13/11/2020 in merito all'applicabilità dei limiti delle tabelle allegate alla L.R. n. 27/86 ed il relativo rimando alla tab. A della legge n. 319/1976 per i parametri non menzionati;
- VISTA la legge regionale 22 marzo 2022, n. 4, recante *“Norme in materia di riutilizzo delle acque reflue urbane. Modifiche alla legge regionale 29 luglio 2021, n. 20”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 05/04/2022, n. 9, *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.Pres.Reg. n. 12/2022, al Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti sono state assegnate le competenze relative alla *“Gestione dei procedimenti di autorizzazione agli scarichi”*;



- VISTO il decreto dell'Assessore regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità del 9 agosto 2022, n. 20, di *“Modifica degli allegati del D.A. 21 marzo 2013, n. 353, relativo alle “Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio idrico integrato (art. 40, legge regionale n. 27/86 ed art. 124, decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni. Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del decreto legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni”*;
- VISTO il D.L. n. 39 del 14 aprile 2023 *“Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche”*, convertito con modifiche con Legge n. 68/2023 ed, in particolare, l'art. 7 *“Riutilizzo delle acque reflue depurate ad uso irriguo”*;
- VISTO il decreto del Dirigente delegato del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/10/2023 n. 1250, con il quale l'ing. Mario Cassarà è stato nominato Dirigente responsabile del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito”* a far data dal 16/11/2023;
- VISTO il D.A. n. 6/Gab del 06/02/2024 di modifica alla L.R. 29/07/2021, n. 20, in attuazione della L.R. 22/03/2022, n. 4 e in accordo con il Regolamento (UE) 2020/741 del 25 maggio 2020 con il quale è stato disciplinato il riutilizzo delle acque reflue affinate ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana del 21/06/2024 n. 2711 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, il dott. Arturo Vallone è stato nominato Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti per la durata di 2 anni;
- VISTO il D.D.G. n. 1115 del 03/07/2024, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato l'ing. Mario Cassarà, in qualità di Dirigente responsabile del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato, Dissalazione e Sovrambito”*, ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali ex art. 7 lett. f) rientranti nella competenza della relativa struttura, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) della L.R. n. 10/2000;
- VISTA la nota prot. n. 24938 del 04/07/2025 avente ad oggetto *“Conferimento delega sottoscrizione provvedimenti autorizzazioni allo scarico”*, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha delegato l'ing. Mario Cassarà, oltre alla sottoscrizione dei provvedimenti finali di autorizzazione allo scarico, anche alla proceduralizzazione ed adozione di tutti gli atti consequenziali funzionali alle autorizzazioni in argomento;
- VISTO il D.D.G. n. 1035 del 23/07/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con D.D.G. n. 1468/2023 e con nota prot. n. 24938/2025;
- VISTO il D.D.G. n. 2216 del 22/12/2025, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha approvato l'atto aggiuntivo di proroga del contratto individuale dell'ing. Mario Cassarà quale Dirigente del Servizio S.01 *“Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito”* del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per ulteriori 3 mesi dal 1 gennaio 2026 e sino al 31 marzo 2026;
- VISTA la nota prot. n. 1368 del 15/01/2026, con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha confermato per tutto il succitato periodo di proroga le deleghe già attribuite all'ing. Mario Cassarà con il succitato D.D.G. n. 1115/2024 e la succitata nota n. 24938/2025;
- CONSIDERATO che l'agglomerato di Corleone ricade tra quelli di cui alla procedura d'infrazione n. 2014/2059 per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva Comunitaria 91/271/CEE in materia di raccolta e/o trattamento dei reflui civili;
- CONSIDERATO che per assicurare il superamento delle criticità che hanno determinato l'inserimento dell'agglomerato di Corleone nella procedura d'infrazione sono in corso i due progetti



relativi all'adeguamento dell'impianto di depurazione a servizio del centro urbano del Comune di Corleone ed al completamento della rete fognaria del centro urbano del Comune di Corleone;

VISTA

la nota prot. n. 32529 del 23/11/2018, con la quale il Commissario Straordinario del Comune di Corleone ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico con finalità di riutilizzo delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione ubicato in contrada Maddalena ed a servizio del centro urbano del Comune di Corleone con scarico alternativo nel torrente Corleone, trasmettendo la scheda tecnica e la ricevuta di pagamento effettuato dal Comune di Corleone in data 18/06/2018 per un importo di 500,00 euro come deposito, così come previsto dal tariffario di cui al D.A. n. 353 del 21/03/2013;

VISTA

la nota prot. n. 4581 del 15/03/2023, con la quale, in conformità a quanto previsto dal D.A. n. 20/GAB del 09/08/2022, la Società AMAP S.p.A., nella qualità di soggetto gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ambito territoriale di Palermo, ha trasmesso l'istanza per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso, ai sensi del D.M. n. 185/2003, per scopi irriguo, civile ed industriale, delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione in argomento, con recapito alternativo nel torrente Corleone, allegando la documentazione di seguito riportata:

- Copia della ricevuta del versamento del deposito di 500,00 euro, effettuato dal Comune di Corleone in data 18/06/2018;
- Copia della ricevuta del versamento degli oneri autorizzativi integrativi di 300,00 euro, effettuato dalla Società AMAP S.p.A. in data 14/03/2023;
- Scheda tecnica;
- Planimetria di rilievo topografico dell'impianto di depurazione, datata gennaio 2021, relativa al progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione;
- Relazione tecnica descrittiva del sistema di affinamento del refluo con ultrafiltrazione, redatta in data 15/03/2023 dal prof. Mannina del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo;
- Convenzione per la gestione del sistema di affinamento (impianto di ultrafiltrazione ed opere connesse ed in esercizio), sottoscritta in data 07/03/2023 tra la Società AMAP S.p.A., il Comune di Corleone e l'A.T.I. di Palermo;
- Protocollo di intesa (vigente), sottoscritto in data 10/10/2018, di costituzione del "Consorzio per il reimpiego delle acque reflue di Corleone" tra il Comune di Corleone ed il soggetto utilizzatore del refluo depurato;
- Relazione agronomica redatta dal Dott. Agr. Mirabile (non datata e mancante di alcune pagine);
- Istanza di autorizzazione al riuso, avanzata dal Comune di Corleone con nota prot. n. 32529 del 28/11/2018;
- Fotocopia del documento d'identità del rappresentante legale della Società AMAP S.p.A.;

VISTA

la nota prot. n. 7710 del 15/05/2023, con la quale la Società AMAP S.p.A. ha comunicato che, a partire dal 17/05/2023, sarebbe stata attivata una campagna di monitoraggio delle acque ultrafiltrate, con campionamenti effettuati ogni 10 giorni secondo la cadenza 09:00-10:00, 13:00-14:00 e 17:00-18:00, nell'ambito dell'esecuzione delle prove di funzionalità dell'impianto di affinamento terziario, al fine del rilascio dell'autorizzazione allo scarico per il riuso irriguo, civile ed industriale;

CONSIDERATO

che, per la risoluzione della succitata procedura d'infrazione, la Società AMAP S.p.A. ha predisposto il progetto di "*Adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Corleone*" - CUP D66D8000060004, per il quale il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha espresso parere favorevole con prescrizioni n. 26989 del 06/06/2023 con l'indicazione dei seguenti limiti da rispettare:

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri BOD5, COD e SST;



- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri;
- tab. 5 della L.R. 27/86 per il solo parametro "grassi e olii animali e vegetali";
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare il valore di 5.000 UFC/100ml;

CONSIDERATO che, al fine di definire l'istruttoria per il rilascio del provvedimento di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso, con nota prot. 13474 del 18/03/2024, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha invitato la Società AMAP S.p.A. a trasmettere la sottoelencata documentazione integrativa:

- 1) Planimetria a scala adeguata dello stato attuale dell'impianto di depurazione, con particolare riferimento alla sezione di affinamento del refluo, in cui sia graficizzato il collettore di scarico alternativo delle acque reflue depurate nel torrente Corleone nei periodi in cui non è previsto il riuso, con l'indicazione della linea acque relativa al riuso e della strumentazione di monitoraggio quali-quantitativo relativa al riuso installata in ingresso ed in uscita (misuratore di portata e campionatore automatico), debitamente datata e sottoscritta;
- 2) Copia dei certificati delle analisi chimico-fisiche e microbiologiche del refluo in ingresso (a monte della grigliatura) ed in uscita (a valle della ultrafiltrazione), relative ai parametri indicati nell'allegato al D.M. n. 185/2003 per il riuso irriguo e civile ed ai parametri della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per il riuso industriale, effettuati a far data da maggio 2023 ad oggi;
- 3) Relazione sulle modalità di riutilizzo del refluo depurato ai fini civili ed industriali, comprendente la planimetria a scala adeguata con l'indicazione delle opere di interconnessione tra l'impianto di depurazione e la rete di distribuzione, debitamente datata e sottoscritta;
- 4) Relazione tecnica agronomica, debitamente datata e sottoscritta da un tecnico abilitato, aggiornata allo stato attuale, comprendente il comprensorio da irrigare, le tecniche irrigue adottate, le colture vegetali interessate ed i relativi volumi irrigui annuali;
- 5) Piano di gestione dei rischi, ai sensi dell'art. 6 del D.A. n. 6/GAB del 06 febbraio 2023, secondo i contenuti indicati negli allegati I e II del succitato decreto assessoriale;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 22544 del 20/05/2024, trasmessa con pec in data 18/06/2024, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha sollecitato la Società AMAP S.p.A. a trasmettere la documentazione richiesta con la succitata nota n. 13474/2024;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 12609 del 17/07/2024, la Società AMAP S.p.A. ha comunicato che, a causa del malfunzionamento dell'intero sistema di affinamento dei reflui depurati è stato necessario provvedere alla totale sostituzione delle membrane dell'ultrafiltrazione, che sarebbero state installate nelle prime settimane di settembre 2024 successivamente all'arrivo della fornitura; ha inoltre informato che, una volta ripristinato e avviato il nuovo sistema di ultrafiltrazione, sarebbe stata attivata la nuova campagna analitica, così come previsto dal D.A. 353 del 21/03/2013, provvedendo alla trasmissione della restante documentazione richiesta, in fase di elaborazione;

CONSIDERATO che, con D.D.G. n. 15 del 15/01/2025, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato al rappresentante legale della Società AMAP S.p.A., ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/1986 e dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, l'autorizzazione allo scarico "ordinaria" delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione nel torrente Corleone, affluente del fiume Belice sinistro, nel punto avente coordinate geografiche Lat. 37,814574° N, Long. 13,292014° E, per una portata media nera in tempo di asciutto di 125 m³/h corrispondente al carico idraulico e organico di potenzialità dell'impianto di 12.000 a.e., nel rispetto dei seguenti limiti:

- tab. 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i parametri BOD5, COD e SST con riferimento ai valori puntuali;
- tab. 4 della L.R. n. 27/86 per il parametro tensioattivi (MBAS);



- tab. 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per ciò che concerne i rimanenti parametri, ad esclusione dell'azoto nitrico, azoto ammoniacale, azoto nitroso, fosforo totale;
- relativamente al parametro "*Escherichia coli*", il limite massimo non deve superare i 5.000 UFC/100 ml;

CONSIDERATO	che, con nota prot. n. 3484 del 29/01/2026, è stato comunicato alla Società AMAP S.p.A., ai sensi dell'art. 10bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 della L.R. n. 7/2019, che il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti non intendeva accogliere favorevolmente l'istanza di autorizzazione allo scarico prot. n. 4581 del 15/03/2023, per carenze documentali, non essendo pervenuta la documentazione richiesta con la nota n. 13474/2024 e sollecitata con la nota n. 22544/2024, pur essendo trascorso un significativo lasso di tempo dalla succitata nota n. 12609/2024, chiarendo che, se entro 10 giorni fosse persistito lo stato dei fatti, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti avrebbe proceduto all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso;
VISTA	la nota prot. n. 2212 del 09/02/2026, con la quale la Società AMAP S.p.A. ha richiesto una proroga dei succitati termini indicati, vista la necessità di concludere la stesura finale di tutta la documentazione richiesta, tra cui il Piano di Gestione dei Rischi da parte dell'Università degli Studi di Palermo;
CONSIDERATO	che, con nota prot. n. 6771 del 18/02/2026, preso atto delle motivazioni addotte, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha concesso alla Società AMAP S.p.A. la proroga richiesta, precisando che, qualora entro il 28 febbraio non fosse pervenuta tutta la documentazione richiesta, ovvero la stessa non fosse risultata completa ed esaustiva, il Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti avrebbe provveduto all'archiviazione della succitata istanza, senza ulteriore comunicazione;
CONSIDERATO	che, ad oggi non è pervenuto alcun riscontro da parte della Società AMAP S.p.A. a seguito della proroga concessa con la succitata nota n. 6771/2026;
RITENUTO	di poter pertanto procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico con finalità di riuso prot. n. 4581 del 15/03/2023, per quanto sopra enucleato;

tutto ciò premesso, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

Articolo unico

E' archiviata l'istanza prot. n. 4581 del 15/03/2023, con la quale il legale rappresentante della società AMAP S.p.A. ha richiesto, per l'impianto di depurazione sito in c.da Maddalena a servizio del centro urbano del Comune di Corleone (PA), il rilascio dell'autorizzazione allo scarico con finalità di riuso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40 della L.R. 27/86, dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 e del D.A. 06/02/2024 n.6/GAB e ss.mm.ii., per carenza documentale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. n. 7 del 21/05/2019, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso gerarchico al Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti entro 30 (trenta) giorni dalla sua notifica o pubblicazione se anteriore.

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e per intero sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Il Funzionario
Ing. Gianluca La Placa

Il Dirigente del Servizio S.01
Ing. Mario Cassarà